

5

LA COMMEMORAZIONE L'anniversario è stato celebrato ieri al Teatro Carignano

Venti anni fa l'alluvione e 70 vittime

«Pulire i fiumi perché non si ripeta»

→ L'alluvione che vent'anni fa sconvolse il Piemonte causando 70 vittime è stata una dura lezione. «ma oggi si ricorda come la regione ha saputo rinascere» e adesso il territorio «può contare su una Protezione civile all'avanguardia». Così il presidente della Regione, Sergio Chiamparino, è intervenuto alla commemorazione organizzata ieri al teatro Carignano.

La cerimonia si è aperta sulle note dell'inno nazionale suonato dalla fanfara degli Alpini. È stato letto un messaggio del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che non era presente ma ha espresso la sua partecipazione, così come il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, che è rimasto a Roma a causa del maltempo che ha colpito in questi giorni diverse aree del paese.

Chiamparino, che ha premiato i soggetti che si sono spesi per sostenere la Protezione civile (tra cui Fondazione Crt e Anpas), ha sottolineato che «il Piemonte ha saputo da allora costruire un sistema di monitoraggio, di allerta, di analisi, di prevenzione e protezione civile che negli anni successivi è stato all'altezza delle situazioni».

L'attenzione al territorio, come dimostrano le avvisaglie degli ultimi giorni, deve restare alta: «Non servono nuove norme ma agire sulla famigerata questione della pulizia dei fiumi», ha detto Chiamparino, aggiungendo che «i disastri sono spesso causati da piccoli corsi d'acqua, dove cataste di rami e vegetazione in occasione delle piene finiscono a fare l'effetto di una diga». Sulla questione, ha concluso, «mi chiedo se non ci sia qualcosa da fare in più, non solo dal punto di vista dei fondi». «E neppure credo servano grandi cambiamenti normativi, si tratta semmai di responsabilizzare i sindaci perché vengano fatti gli interventi che una volta facevano i contadini».

[al.ba.]



Vent'anni fa l'alluvione che causò 70 morti in tutto il Piemonte

